Anno XXXII   Venerdì 24 Ottobre 1879   N. 248.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un telegramma parigino annunzia — non sappiamo con quanto fondamento — che le relazioni fra la Germania e la Russia sono divenute soddisfacenti, avendo la Russia dato serie garanzie pel mantenimento del trattato di Berlino.

Notate che fu la Russia quella che ha dato serie garanzie per la fedele esecuzione di quel trattato. Che cosa voleva fare la Russia per deluderlo?

Dal momento che lo ha firmato anche essa, *faute de mieux*, bisogna bene che lo rispetti, almeno fino a tanto che non si trovi in forze per violarlo.

La santità dei trattati è una bella frase che può fare dell' effetto nel movimento oratorio; ma non ha in realtà verun significato, perchè i trattati vengono sempre dettati dal vincitore. In questo caso fu la Russia quella che lo dovette accettare, sebbene avesse combattuto essa sola e fosse uscita vittoriosa dalla sua guerra colla Turchia.

La Russia vincitrice della Turchia fu vinta dalla coalizione della Germania, dell' Austria e dell' Inghilterra, alle quali potenze s' associarono poi o per amore o per forza la Francia e l' Italia.

Sembra però che le potenze coalizzate non si trovino abbastanza sicure; quindi ad ogni piè sospinto inculcano alla Russia il rispetto di quel trattato. Ogni tanto la richiamano all' ordine e le fanno ogni maniera di raccomandazioni.

Sanno bene che la Turchia non vale di per se a fare argine all' irruzione dello slavismo; perciò spinsero l' Austria oltre il Danubio; perchè s' opponga ancora essa colle sue forze alle temute incursioni del torrente slavo. Nè saranno contente fino a che l' Austria non avrà sottomessi tutti i piccoli principati più o meno indipendenti che possono prestarsi a scortare pei loro territori le forze russe.

Ma tutte queste precauzioni gioveranno? Non sarebbe stato più conveniente l' affidare la salvezza dell' Oriente al principio delle nazionalità? Perchè non si tenta di far prevalere il principio che la terra è degli abitanti indigeni? Perchè voler costringere i popoli a sottostare sotto il dominio di altri popoli che hanno interessi diversi e ripugnanti?

Ma non è alla diplomazia che si possono rivolgere simili domande. Ogni popolo deve conquistare il proprio posto al sole, e saperlo custodire e conservare. In questo modo soltanto può farsi rispettare.

— Il governo francese s' è messo sul serio a combattere le tendenze sovversive dei comunisti.

Un telegramma da Parigi ci annunzia che l' omai famoso Humbert è stato condannato a sei mesi di carcere e a 2000 franchi di multa.

La *Marsigliese* ebbe maggior pena, poichè oltre al carcere ed alla multa inflitta al suo gerente, fu pure sospesa per 15 giorni.

La repubblica non è meno severa dell' impero quando si tratta di colpire coloro che attentano alla sua esistenza. Oramai fra essa e il radicalismo la lotta è impegnata; e se non ci fossero di mezzo a soffiare nel fuoco i fautori dei governi caduti, si potrebbe facilmente prevedere da qual parte penderà la vittoria. Chi può dire se gl' intransigenti non saranno sotto mano incoraggiati nella loro guerra alla società da tutti i nemici della repubblica? I partiti estremi, qualunque sia la bandiera sotto la quale militano e lo scopo a cui mirano, sono tutti concordi nell' invocare un cataclisma, dentro il quale sperano di poter pescare il seggio o la corona perduti. Ecco perchè il governo della repubblica avrà molto da fare per vincere quei male intenzionati.

Le inondazioni di Spagna

Alle notizie che ieri abbiamo date sul disastro dell' inondazione di Murcia, aggiungiamo ora le seguenti:

L'inondazione che ha sconquassato la provincia di Murcia è senza precedenti. Mai si videro tanti guasti e tante vittime neanco nell' inondazione del 1651 che fu gravissima.

Una tempesta mista di grandine e di pioggia scoppiò nella sera del 14 corrente, simultaneamente nelle provincie di Malaga, d'Almeria, di Granata e di Siviglia, ma toccò il massimo della violenza a Murcia e ad Alicante nella valle della Segura ove la siccità durava da parecchi mesi. Il bacino della Segura e del Mundo, fiancheggiato da serre e da colline, è un piano coltivato coperto di fattorie, di villaggi, di molini, spesso situati più bassi del letto del torrente e dei fiumi. Tra mezzanotte e le due del mattino, dopo sette ore di tempesta, la Segura e il Mundo gonfiarono siffattamente, che la campagna si trasformò in una massa d' acqua che ruppe barriere e dighe e spazzò via mulini, fattorie e villaggi. Le case di molti villaggi furono atterrate, tutte andarono sommerse; la pianura per un' estensione di trenta leghe divenne un mare. Le acque ruppero 76 chilometri di fili telegrafici, diversi ponti e la strada ferrata.

Murcia, Orihuela, Lorca furono sorprese dalla piena nella più profonda oscurità. Le acque spegnendo il gas, invasero le case e le chiese e cagionarono nella popolazione un panico immenso.

Le autorità di Murcia al lume delle fiaccole riuscirono a salvare la popolazione di tre sobborghi, ma la rottura di una diga causò la distruzione di 200 case.

L'ospedale fu inondato e a stento si poterono salvare gli ammalati. La stazione e la strada ferrata furono coperte dalle acque e così l' officina del gas, le prigioni e l' istituto.

L'indomani si fece entrare la popolazione rimasta senza tetto nei luoghi pubblici e nel vescovato. Nella sola città di Murcia furono ritrovati 200 cadaveri. Per 48 ore non fu possibile portare soccorso ai villaggi e alle fattorie isolate ove le perdite e i danni sono incalcolabili. Le vittime furono 50 in Orihuela e 60 in Lorca. Tutti gareggiarono di zelo e la gendarmeria si distinse sopra tutti.

L' on. Bonghi a Conegliano

(*Contin. e fine vedi num.* 246 e 247)

L' oratore non teme l' allargamento di suffragio e lo scrutinio di lista, ma, tali come sono proposti non li crede conformi ed utili alle condizioni del paese.

Finalmente, tra le altre riforme la modificazione del Senato, secondo l' onorevole Crispi, oltre essere una violazione dello Statuto, darebbe un Senato peggiore della Camera dei deputati.

Dopo il Crispi viene il Bertani, che esce già dalla cerchia delle nostre istituzioni. Le rivoluzioni mal condotte ed erette a sistema guidano a distruggere i loro primi e benefici e salutari effetti. Il principal merito della Destra è di aver dato un aspetto stabile e definitivo al risorgimento italiano.

L' avvocato *Schiratti* invita l' onorevole Bonghi ad esporre i suoi criterii sulla parte finanziaria.

Il *Bonghi* passando quindi a esaminare lo stato finanziario, dice che chi legge i risultati dei bilanci nei giornali deve crederli inverosimili.

Si fanno le meraviglie a sentire dall' onorevole Villa che, abolendo un quarto del macinato sul grano, resteranno 15 milioni d' avanzo mentre il Grimaldi dice che noi abbiamo un disavanzo.

Come si capisce una tanta varietà? Il Bonghi spiega con molti particolari la farraggine dei bilanci di primi previsione e definitivi. Ora Grimaldi ha presentato quello di prima previsione, che comprende solamente inscritte le spese ed entrate già votate dalla Camera, e prevede le entrate ordinarie minori delle spese ordinarie, le entrate straordinarie maggiori delle spese straordinarie, e in definitiva un avanzo di 7 milioni.

Il Bonghi domanda quali sono le spese e le entrate che non si sono potute iscrivere perchè non ancora votate, ma di cui le proposte sono già fatte.

Queste spese ed entrate, confrontate le une alle altre, danno per risultato un disavanzo di 13 milioni; i quali convertono l' avanzo dei 7 milioni in un disavanzo di 6 milioni. Ma qui non finisce. Restano altre spese che il ministro non sa a quanto ammontino, ma che prevede necessarie: la convenzione marittima, il maggior prezzo del pane, le arginature del Po, i lavori del Tevere. Queste spese potranno ascendere a 10, 20, 25, milioni; non è una somma determinata; ma più o meno che sieno, vanno tutte aggiunte, secondo il ministro, al disavanzo dei 6 milioni.

L'on. Villa, per indorare la pillola a Villanova, ha messo da parte le maggiori spese; immaginando che la Camera avrebbe votato solo le maggiori entrate, n' ha concluso che, anche abolendo il quarto del macinato, calcolato però solo nel secondo semestre del 1880, avremmo avuto un avanzo di 15 milioni. Così i milioni di meno dell' un ministro son diventati i milioni di più dell' altro. Esaminiamo.

Grimaldi è stato cauto, ma non abbastanza, nel prevedere — al contrario di Doda e Magliani. Per esempio: calcola la spesa d'aggio dell' oro il 10, ed invece è il 13, e certamente non scemerà, ma aumenterà forse. Bonghi disse d' aver esaminato accuratamente il bilancio, ed assicura che al più si può sperare di chiuderlo in equilibrio, ma calcolando i 14 milioni che si possono ricavare quest' anno dall' alienazione della Rendita.

È una liquidazione straordinaria per quest' anno, e non altro, ma non dev' essere adoperata come entrata normale. La Camera deve votare spese maggiori ed entrate maggiori: la Camera cosa farà?

La tassa sull' alcool trova opposizioni, e quella sul petrolio è difficile.

Il Governo vuol avere 3 milioni dalla tassa di registro e bollo.

Altri 4 milioni sulla legge pel gratuito patrocinio e sui teatri, ma sono tutte leggi assai difficili. I 21 milioni di spese sono indispensabili, per la fornitura dei fucili, le pensioni agli ufficiali del 48-49, il monumento a Vittorio Emanuele.

È più probabile che la Camera voti le spese integralmente, e forse non si potrà avere tutte le maggiori entrate.

Altre spese poi ci sono, non ancora presentate.

Negli ultimi tre anni sono aumentate le spese di una quarantina di milioni; oggi, coll' ultimo bilancio, sono ancora cresciute. Dopo tutto questo, non si è fatto quanto si dovea: non miglioramento agli impiegati, non bonificazioni dell' agro romano, le biblioteche non all' altezza del loro còmpito. Quindi aumentate le spese, senza provvedere agli urgenti bisogni, riconosciuti sì dalla Destra che dalla Sinistra.

Ci troviamo fortemente squilibrati, ed occorrono nuove imposte per far fronte alle spese.

Crede l' indirizzo delle finanze in questi tre anni sbagliato. S' era avuto un piccolo civanzo di competenza. Ma c' era corso forzoso e debito fluttuante forte. Si poteva disseccare piccole imposte, come diritti marittimi, dazio di statistica; ma fino che non era migliorata la finanza, non si poteva toccare le grandi tasse. Mantenuto il bilancio, si poteva, non eccedendo le spese, affrontare il corso forzoso, diminuire il debito fluttuante; invece, cresciute le spese, scorsa una tassa di grandissima importanza ora non si può abolirla senza follia, e non si può mantenerla senza pericolo.

Le spese cresceranno ancora più, per esempio, con la legge sulle costruzioni ferroviarie, 1 miliardo e 260 milioni in 21 anni, ed in allora si dovrà fermarsi?

Forse no, perchè quella somma non basta. La spesa però non ancora prevista è quella d' esercizio; la maggior parte delle strade non può rendere la spesa d' esercizio. Esempio, le Calabro-Sicule.

Crede che il sistema sia stato sbagliato. Non crede nella trasformazione dei tributi. L'Italia ha bisogno di diminuzione di tributi, e non di trasformazione. Per esempio, la fondiaria prende un terzo del reddito reale, la richezza mobile ha la quota più alta di tutti. Queste sono le tasse che impediscono i risparmi — la formaziane del capitale — Con la loro diminuzione rinascerebbe il miglioramento del suolo, dell' industria ecc.

Crede che qualunque sia il Dio da invocare, a destra od a sinistra, sia da invocarlo tosto; altrimenti verrà l' ora in cui al bilancio squilibrato non vi sarà modo di riparare che ricorrendo alle borse nostre. *(Applausi vivissimi. Molti vanno a stringer la mano all' oratore).*

Notizie Italiane

ROMA 22. — Continuano a giungere all'on. Baccarini domande dei Comuni per ottenere che si facciano lavori pubblici non contemplati nello specchio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*; il ministro ordinò che tali domande siano tutte respinte, mancando i fondi nel bilancio.

— Il generale Bonelli, ministro della guerra, si dichiarò solidale dell' on. Grimaldi, anche in caso che dovesse rassegnare le dimissioni.

MILANO — I giornali annunziano che è giunto il ministro della guerra diretto a Monza per conferire col Re.

La Regina Margherita, indisposta da parecchi giorni, non è ancora perfettamente ristabilita.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* scrive:

Lo stato di salute del comandante le guardie di P. S. continua a migliorare; i medici reputano allontanato definitivamente ogni serio pericolo.

L'assassino è tuttora ignoto; le ricerche praticate non han fatto capo, sino ad oggi, ad alcun risultato.

RAVENNA — Domenica avranno luogo le votazioni per la ricostituzione dell' intera rappresentanza del Municipio. Il *Ravennate* annuncia che il partito moderato si asterrà dal prendervi parte.

TORINO — Si fanno grandi preparativi per la festa di domenica giorno in cui avrà luogo l'inaugurazione del monumento pel traforo delle Alpi. Le feste si prolungheranno al lunedì ed al martedì. Il Re accompagnato dai Ministri visiterà alcuni dei principali stabilimenti industriali. La sera del lunedì avrà luogo il banchetto che il Municipio offre ai sindaci delle altre città d' Italia presenti in quel giorno a Torino.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali si occupano del discorso pronunziato dal nuovo presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Il sig. De Heredia ha pronunziato un discorso tutto in favore dei comunardi, facendo voti per un' amnistia piena e completa pei colpevoli dei fatti esecrandi del 1871.

A questo proposito il *Débats* chiama le parole del presidente del Consiglio Comunale una vera aberrazione politica e morale.

Emilio Girardin pubblica un articolo sulla *France* in cui dice che è giunta per la repubblica l' ora delle difficoltà.

— La forza armata, composta di truppa di linea, compì ad Alais l'espulsione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, e dissipò la folla tumultuante.

SPAGNA — Le ultime notize dalla Spagna arrecano particolari desolanti sulle inondazioni.

Ad Aquilas non si trova più acqua potabile in causa della rottura dell'acquedotto.

Il territorio per un'estensione di 3 chilometri è coperto letteralmente da cadaveri di animali e di attrezzi domestici.

AUS. UNG. — La nomina del conte Wimpfen ad ambasciatore presso la corte di Roma è ormai definitiva.

— L' odierno *Pester Lloyd* conferma l' esistenza di un protocollo della conferenza tenutasi qui in Vienna, al qual protocollo venne apposta la firma dagl' imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo.

— I giornali annunziano che nella Commissione che verrà scelta per dar assetto alle finanze dell' Egitto, la Francia e l' Inghilterra avranno due rappresentanti, la Germania, l' Austria e l' Italia uno soltanto.

Processo Fadda

Il testimone *Carluccio* è arrivato alle 2 d'oggi alla stazione dove attendevanlo molti curiosi.

Il *Carluccio* interrogato dal Presidente, depone in conformità ai testimoni che riferirono le sue parole; aggiunge inoltre dettagli gravissimi contro tutti gli imputati.

Vengono poi separatamente interrogate la Saraceni e la Carrozza. Esse negano tutto quanto fu esposto dal *Carluccio*.

Richiamata, la teste *Garamone*, ripete che *Carluccio* le disse avergli la Raffaella promesso cento scudi se la sbarazzava dal marito.

Il *Carluccio* interrogato su ciò, nega di aver parlato colla *Garamone*.

Il pubblico è agitato, e tumultuante.

Il Presidente fa sgombrare la sala dai carabinieri.

Sono le 8 pom. e la seduta continua.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 3 Ottobre

1. Ha concesso alli Felicani Luigi e Magri Luigi un compenso di L. 5 ciascuno per avere estratto dalle acque del Po di Volano il fanciullo Fabbri Alfredo mentre stava per annegare.

2. Sopra proposta dell' Ufficio di pubblica istruzione, ha destinato provvisoriamente il sig. Cagnoni Antonio quale maestro supplente per la Scuola maschile di Quacchio, finchè il titolare sig. Mischiati Antonio caduto infermo, sia in grado di riprendere l' insegnamento.

3. Ha autorizzata la spesa preventivata dall' Ufficio Tecnico per ristauri al muro di tramontana del Tempio di S. Francesco.

4. Ha deliberato di proporre al Consiglio la cessione di terreno chiesta dal sig. avv. Lorenzo Gambi.

5. Ha autorizzata la spesa occorrente per il collocamento di una fiamma a gas nella stanza di pernottazione degli impiegati daziari a porta Romana.

6. In seguito alla epurazione dei residui attivi e passivi eseguita dagli Assessori sigg. Delliers, Mantovani e Ruffoni ha accettata la proposta fatta dai medesimi di iscrivere cioè nel Bilanio del prossimo esercizio 1880 un presunto fondo disponibile in attivo di L. 89295. 76.

7. Ha autorizzato l' Ufficio Tecnico ad eseguire la riparazione al tratto di marciapiedi in via Borgo Leoni di fronte al nuovo cancello della proprietà del sig. marchese di Bagno coll' aggiunta di due ruotaie di granito nella cui spesa dovrà concorrere il sig. marchese prefato.

8. Ha ammesso Cardinali Albino a far parte della Banda Musicale Civica.

9. Ha deliberato di autorizzare i lavori necessari per adattare l' ex Macello Suini ad uso di infermeria pei Cavalli mocciosi del Reggimento d' Artiglieria qui stanziato incaricando il Sindaco di addivenire a trattative in proposito coll' Amministrazione Militare.

10. Ha deliberato di trasmettere alla vedova del compianto conte Lovatelli apposita lettera di condoglianza per la grave perdita da essa fatta e dal paese.

11. Attesa la mancanza di appositi fondi in bilancio, ha mandata agli atti la proposta di sistemare il capo-strada della via di Montesanto in Monestirolo.

12. Ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal sig. Luigi Bonora per il contratto di sistemazione generale delle strade foresi.

13. Ha rimessa alla Commissione sulle petizioni la nota del sig. Delegato Comunale di Pontelagoscuro colla quale raccomanda certa Dianieletti Antonia povera, appartenente al Comune di Cologna Veneta, non essendosi potuto ottenere alcun sussidio dal detto Comune dal quale manca da 40 anni.

14. Ha autorizzato il pagamento di L. 684 a favore dell' Esattoria Comunale (Ditta Trezza) per quote inesigibili di tassa esercizj e rivendite riferibili all' anno 1878.

15. Ha mandata alla Commissione incaricata di esaminare e riferire in ordine alla pianta del personale, la domanda inoltrata dai bidelli delle Scuole elementari Comunali, per ottenere un aumento di stipendio.

16. In seguito alla domanda del sig. Solimani Camillo perchè siano eseguiti alcuni ristauri nell' appartamento da lui condotto in affitto, posto sopra il Casino del Teatro Comunale, pei quali secondo l' officio Tecnico occorrerebbe una spesa di L. 435.73; ha mandato all' Ufficio medesimo di indicare quali siano le spese che debbono stare a carico dell' affittuario.

17. Ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata da Felice Grandi a garanzia del lavoro di compianamento del terreno fuori porta Po.

18. Ha nominato il sig. Ingegnere Manfredo Boldrini a Collaudatore dei lavori eseguiti al chiostro curvilineo nel Cimitero Comunale dall' Appaltatore Carlo Forti.

19. Ha preso cognizione del Conto di Cassa a tutto il 30 scorso mese, presentato dall' Ufficio di Contabilità.

20. Ha posta agli atti l' istanza del sig. Bellonzi Annibale per l' acquisto di uno stradello in Monestirolo, essendosi verificato che tale stradello è vicinale e non Comunale.

21. Ha preso atto della Circolare del Ministero delle Finanze in data 19 scorso Agosto, relativa alla formazione dei ruoli delle tasse Comunali.

22. Sopra nuova istanza del sig. Vallini Luigi per ottenere il permesso di mantenere un deposito di paglia in un magazzino di sua proprietà in Via Praisolo al N. 18 ha deliberato di confermare la precedente contraria deliberazione.

23. Ha nominato il sig. Ingegnere Isaia Tedeschi a collaudatore dei lavori di ac-

---

7 APPENDICE

Isotta dei Salimbeni

RACCONTO SENESE DEL SECOLO XIII

per A. Bottoni

Era molto ciò che diceva, ma più quel che prometteva il Salimbeni; sicchè la povera Isotta, già tanto grata a queste maniere, quando poi seppe che i fratelli erano in discordia fra loro e che Uguccione, il più prepotente dei due, espulso l'altro, teneva la terra da solo e quel ch' è più da tiranno, pensò le convenisse meglio il trattenersi alquanto nella Rocca del Salimbeni.

Scorso qui alcun tempo non fu neanche restìa a fissarsi un poco troppo a lungo sulla cortesia e l' amore del giovine feudatario, e non già ch' ella dimenticasse per questo Gildone, chè anzi rimaneva, o almen le pareva rimanere nella Rocca, sol per vederne la vendetta: ma il Salimbeni, ripeteva ella a sè stessa, era un' amante tanto rispettoso a suo riguardo! — Il giovane infatti non veniva che di rado al castello e portava la cortesia al punto da farsi sempre precedere da un messo, che dovea richiedere se fosse stato il ben' accolto presso la castellana. Era allora l' Isotta quella cui toccava d' invitarlo a venir nel suo feudo. Parlavano fra loro: il Salimbeni, naturalmente, di sè e del suo amore; essa di un ritiro cui aveva pensato, di Gildone talvolta, ma il più spesso della giurata vendetta. Gliela prometteva l' altro; e si finì che essa respingeva l'idea di dargli la sua mano, pensava almeno a lui... troppo spesso a lui e non nascondeva più a sè stessa la possibilità di amarlo.

Ma non era così che desiderava andassero le cose la Gildippe che, già sposato il suo Triulzio, ambiva col nome di castellana di divenire la prima nel luogo. Pensava che sol che si fosse allontanata l' Isotta, anche il Salimbeni si sarebbe distolto di là ed essa sarebbe rimasta sola col suo Triulzio, la donna più rispettata nel castello e nel dintorno. Ma di qual mezzo servirsi? Ben ella avea in certi momenti di confidenza maggiore udite dal marito tali parole, dalle quali giudicava che il Salimbeni non doveva essere del tutto estraneo alla uccisione del povero Gildone; ma, nonchè sospettare di suo marito, ella riteneva fosse stato ucciso da altri per mandato del Salimbeni. Insomma, certa che suo marito ne sapeva qualche cosa, attendeva colle carezze a strappargli il resto della confessione. Una mattina però, mentre vestiva la Degli Elci, non seppe più contenersi e le insinuò destramente alcuni sospetti indeterminati e vaghi dapprima, poi più diretti contro l' amante. Inorridì l' Isotta e fu per cacciarla; minacciandola che ne avrebbe fatta parola al feudatario. Gildippe tacque allora; chiese perdono e l' Isotta, ch'era d'animo buono, ne l' assicurò e attenne la promessa. Scorrevano così i giorni e la vedova, che dopo le parole della Gildippe passava le notti insonni e i giorni agitati, fu la prima a richiedere costei, donde le fossero sorti quei dubbi. Ben si guardò l' altra allora di nominarle il marito; ma non potè tanto schivarsi che, raggirata e confusa, l'Isotta non indovinasse che più della moglie ne sapeva il Triulzio e non prendesse tosto la sua risoluzione.

Fu per questo che allorquando, giorni dopo, venne il Salimbeni, ella gli si mostrò più affabile del solito e vistolo oltremodo lieto di sì festevole accoglienza, nel richiese che alla ricerca dell' assassino di suo marito le concedesse di usare al riguardo di chicchessia a lui soggetto nella Rocca, di quei diritti che gli concedeva l'onor feudale di chi era investito. Guardolla il Salimbeni e, compreso come ella non nutrisse sospetti al suo riguardo, le sorrise e rispondendole evasivamente per allora, s' abboccò poi col Triulzio, dal quale udito che neanch'egli avea nulla a temere, fu avanti la partenza ad assecondarla nel suo desiderio.

(Continua).

ciottolato eseguiti in Città ed al Forese, dall' Appaltatore Barotti Luigi.

24. Ha mandato alla Commissione incaricata di proporre in ordine alla pianta del personale Amministrativo, l' istanza dell' impiegato Domeneghetti Giuseppe per ottenere una promozione.

25. Ha emesso parere favorevole sopra varie istanze relative a pubblci esercizj.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Commissione provinciale di soccorso agli inondati. — Abbiamo jeri pubblicata la bellissima Nota che il Comitato cittadino di soccorso agli inondati, inviava alla Commissione Centrale. E la Commissione (quante commissioni !) e la Commissione provinciale non pensa di fare essa pure i suoi più energici uffic perchè siano lenite in parte tante crude sofferenze? Se essa non avesse a presidente il Prefetto della provincia, noi diremmo quale sarebbe l' ufficio il più energico e il più ragionevole da farsi: quello che la Commissione si dimettesse in massa, ma il Prefetto è lo stesso governo e quindi tutto ciò che si può richiedere, è che essa alzi una buona volta la voce e procuri che la Commissione centrale faccia finalmente il debito suo.

Consiglio Comunale. — La seduta di ieri andò, come prevedevamo, deserta, per difetto di numero legale.

Mancano le braccia ! — Pane e lavoro si domanda da ogni parte; pane e lavoro è il motto d'ordine degli operai, della stampa; pane e lavoro è il grido che fa deliberare ai corpi amministrativi lavori di cui non sarebbe giustificata la stretta necessità nè l'urgenza; pane e lavoro domandano tanti infelici che colle loro famiglie emigrano in lontani ed inospitali lidi. Eppure, chi lo crederebbe? il lavoro e il pane del lavoro lo abbiamo in casa e nessuno o pochi lo richiedono.

A Codigoro, nella nostra provincia, i colossali lavori della Società delle bonifiche ferraresi e dei suoi appaltatori non possono avere tutto il loro sviluppo, terreni vergini che vanno dissodandosi e di una fertilità fenomenale non danno una minima parte del loro frutto, perchè mancano le braccia, perchè i lavori di terra e le seminagioni non possono essere compiute in tempo utile. E sono centinaia, migliaia di braccia che si richiedono e che gli appaltatori accoglierebbero a braccia aperte.

Noi preghiamo i nostri confratelli della stampa a riprodurre le nostre parole e a far noto che i braccianti che volessero accorrere a Codigoro troverebbero, la più cordiale ospitalità, e guadagnerebbero dai sessanta ai settanta soldi ogni giorno quelli di *prima forza*, e i meno abili dai quaranta ai cinquanta.

Crediamo che nelle penose contingenze della crisi economica ed agricola che s'avanza, sia questa una vera provvidenza da non disprezzarsi.

Onorificenza al nostro Comune. — Il ministro della Pubblica Istruzione con suo Decreto 18 corrente ha conferito al nostro Municipio la medaglia d' argento in attestato di soddisfazione per il solerte zelo e l' efficacia con cui esso va attuando nel suo territorio la legge sull' obbligo dell' istruzione elementare.

Nell' inviare al R. Prefetto per la relativa trasmissione la medaglia e il relativo Diploma, il ministro lo invitava a rendere in suo nome vive azioni di lode e di ringraziamento al Municipio così benemerito della istruzione e della educazione popolare.

Stellata è senza medico. — Ai tanti malanni che affligge la popolazione di Stellata si aggiunge questo. Ne diamo l' annunzio a norma di quegli esercenti che volessero concorrere anche provvisoriamente ad una tale condotta, nella certezza che avranno dal Comune di Bondeno e dalla locale Prefettura le più larghe facilitazioni.

Associazione Costituzionale ferrarese. — Per intelligenza presa coll' onorevole Presidenza, quei soci che intendono restituire le schede colla sottoscrizione di azioni sociali, possono farlo, nel termine prescritto, indirizzandole al Presidente dell' Associazione, o al Segretario Ruffoni, oppure depositandole per maggiore comodità nel nostro ufficio.

Furto. — Dalla stalla di una possessione del signor avvocato Cesare Monti, situata fuori di Porta Mare, venivano rubati l' altra notte due bellissimi buoi del presunto valore di 1200 lire.

Lotteria di Beneficenza. Non ostante il sensibile freddo, molte signore e signori intervennero iersera all' estrazione dei due premj promessi.

Domenica sarà ultima serata di concerto, con lotteria pei bambini, ed accensione di fuochi artificiali.

Consorzio nazionale. — L'ultimo prospetto dimostrativo dell' ammontare generale dei valori del *Consorzio nazionale* reca che al 30 settembre il fondo del Consorzio era di lire 19,190,947 delle quali lire 12,906,197 alla sede della Banca Nazionale di Torino, lire 428,965 alla sede di Milano e lire 5,854,784 al Banco di Napoli.

Biglietti falsi. — All' erta ! E stata segnalata a comparsa di biglietti falsi consorziali da 100 lire. Si distinguono dai buoni per questi dettagli: che la carta è più grossa e di un rosso sbiadito e che la frase *la legge punisce i falsificatori* ecc., non si legge dalla parte rovescia.

Possedere Centomila Lire senza saperlo sembrerà strano eppure tale è il caso del portatore della Obbligazione Prestito Genova 1869 **N. 16,967** sortita diciotto mesi or sono col primo premio della 17.ª Estrazione avvenuta il 1.° Maggio 1878. Riferendo questa notizia che rileviamo da una recente circolare della Ditta **Fratelli Casareto** di Francesco di Genova ci auguriamo che i comuni sforzi di tanta pubblicità arrivino infine all' orecchio del fortunato ma indolente vincitore, il quale sia detto a scarico della suddetta Ditta non fa parte dei suoi sottoscrittori, giacchè in tal caso ne avrebbe ricevuto immediato avviso come l' ebbe di presenza poche ore dopo l' estrazione del 1° Maggio u. s. un Maestro di scuola nel Collegio della Missione in Savona il di cui titolo **57,071** acquistato dai Casareto vinceva il secondo premio di **20,000** lire, il minimo che auguriamo ai nostri lettori nella prossima estrazione del **3** Novembre.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 21 Ottobre 1879:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Corazzari Angelo fu Giorgio, di anni 55, scrivano, coniugato — Galetti Teresa fu Giuseppe, d'anni 70, villica, vedova — Forlani Gaetano fu Luigi, d' anni 74, libraio, vedovo — Squarzoni conte Giacomo fu Rinaldo, d' anni 58, scrivano, coniugato — Giacometti Agostino fu Giovanni, d' anni 72, boaro, vedovo — Ganzaroli Francesco di Giorgio, d' anni 8.
Minori agli anni 7 N. 3.

22 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Baruzzi Giuseppe, appaltatore, celibe di Ferrara con Consorti Teresa, cucitrice, nubile di Codigoro.
MORTI — Felisati Francesco fu Giuseppe, di anni 67, villico, vedovo.
Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche
23 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 5°,6 C
Alt. med. mm. 758,34	» mass.° 14, 8 »
Al liv. del mare 760,41	» media 9, 8
Umidità media: 57°, 5	Venti dom. O

Stato del cielo :
Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Ottobre — ore 11 min. 47 sec. 39

Vedi dispacci in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

NECROLOGIO

La contessa **Cristina Corradini Pompilli Zinnani Ariosti** non è più. Essa spegnevasi questa mattina alle ore 8 ant. dopo lunga e dolorosa malattia.

La contessa Cristina era nativa di Ravenna ma dimorava in Ferrara da oltre 20 anni. È l' ultima discendente della nobile ed illustre famiglia degli Ariosti, alla quale appartenne il grande *Lodovico*.

Lascia morendo il marito e due figlie inconsolabili. Aveva soli 47 anni e morì rassegnata e circondata dall' amore de' suoi cari.

La contessa Antonia Pompilli Ariosti madre dell' ora defunta, moriva circa due anni or sono in Ravenna. Vedi il quadro Genealogico della famiglia Ariosto, in fine della *vita di Lodovico Ariosto*, del dott. Francesco Barbi-Cinti.

Ferrara 24 Ottobre 1879.

Corbolante Pietro

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

New York 22. — Un discorso di Evarts dice se la libertà del paese è ancora minacciata, il popolo affiderebbe la sua salvezza al cittadino che potrebbe meglio mantenere i diritti elettorali, ricorda che dopo la guerra, il popolo conferì a Grant gli onori supremi.

Pietroburgo 22. — Quasi tutti i giornali russi consigliano il Governo a raccogliersi, in presenza all' attitudine delle potenze e cercare la forza non nelle alleanze, ma nello sviluppo delle richezze interne.

Londra 23. — Lo *Standard* ha da Vienna: È stato firmato il 5 corr. un documento che afferma un accordo fra l'Austria e la Germania.

Il documento si riferisce specialmente alla resistenza contro l' aggressione straniera, all' accordo completo per l' applicazione delle tariffe doganali dei due paesi, ed al mantenimento dello *stato quo* circa gli affari orientali.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

S. A. R. Principe Amedeo di Savoja

IN IMOLA

Quest' Istituto fornito di ampio e salubre edificio, sotto la vigilanza di una Commissione nominata dal Consiglio Comunale, provvede agli agi del vivere alla istruzione ed educazione dei giovanetti che vi sono allogati.

Le scuole elementari sono interne e gli studi tecnici e ginnasiali si compiono nelle scuole municipali, ambedue **pareggiate alle regie** ed a pochi passi dal Convitto.

L' annua pensione è di L. 600 per ogni alunno; e di 520 per ciascuno di due o più fratelli.

Dopo gli esami finali, i convittori vengono condotti per un mese e mezzo ai bagni di mare col solo compenso di L. 15 per parte delle famiglie, restando ogni spesa occorrente a carico totale dell' Amministrazione.

Perchè i nuovi alunni possano godere di questo beneficio, si accettano anche nel mese di Luglio. LA DIREZIONE.

LA NATIONALE

Compagnia d' Assicurazioni sulla Vita dell' Uomo fondata in Parigi nel 1830, autorizzata in Italia con R. Decreto — Capitale di guarenzia

160,000,000

Si ricerca un Agente per la Città di Ferrara — Per ogni schiarimento rivolgersi all' Ispettore per l' Italia sig. E. Rasini Via Bogino 17 Torino.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che non dieno ottime referenze locali



È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nelle Tisi incipiente, nella Bronchite, nel mal di gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' *Estratto Paneraj di Catrame purificato*, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l' uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un' azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l' uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*

Prezzo L. 1. 50 la Bottiglia

200 **e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l' azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

DEPOSITO in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e Perelli — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — MONTAGNANA, Andolfatto.

IL POLICALLIGRAFO

o moltiplicatore di scritti, d' invenzione della DITTA FRATELLI ARDUINI DI ROVERETO (*Trentino*) ormai adottato dai *Municipi, Negozianti e Privati* è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a josa sono ostensibili. All' eleganza e solidità dell' esteriore s' accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre Pasta Policalligrafica sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* - **Dott. A. GARBI**, *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.

Calce idraulica di Palazzolo.

Cemento Portland naturale ed artificiale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino. (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che flacon polvere per acqua sedativa che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le Blennorragie sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Serafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.